

AREA TAX



# CIRCOLARI, PARERI, COMMENTI, ATTI NORMATIVI, RISOLUZIONI, RISPOSTE AD INTERPELLO E CONSULENZA GIURIDICA IN MATERIA FISCALE E DOGANALE

La determinazione del credito di imposta per investimenti in beni strumentali in caso di investimenti "complessi"

La valutazione anti-abuso di un'operazione di scissione parziale asimmetrica La determinazione della Super Ace e la rilevanza della rinuncia ai crediti finanziari Le attività di controllo sulla documentazione attestante il credito R&S

### **GIURISPRUDENZA COMUNITARIA**

Il mancato obbligo di consultazione delle banche dati unionali per la rideterminazione del valore doganale delle merci

### **GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITA'**

La durata dell'ammortamento per gli immobili in locazione L'attribuzione del reddito alla società estera priva di stabile organizzazione in Italia I criteri per il calcolo della plusvalenza derivante dalla cessione di partecipazioni

## La determinazione del credito di imposta per investimenti in beni strumentali in caso di investimenti "complessi"

Agenzia delle entrate – Risposta ad istanza di interpello del 21 giugno 2022, n.336

L'Agenzia delle entrate, in materia di credito di imposta per investimenti in beni strumentali, con particolare riferimento al caso di investimenti cd. "complessi", derivanti da una serie di acquisizioni effettuate in diversi momenti, ha chiarito che i costi agevolabili sostenuti dall'impresa beneficiaria dovrebbero essere ripartiti tra i diversi periodi d'imposta agevolabili ed assoggettati alla disciplina vigente *pro tempore*, facendo riferimento quindi al momento di acquisizione di ciascun bene e di ciascun servizio ad esso correlato secondo l'usuale criterio di competenza *ex* art.109 del Tuir.

torna su

# La valutazione anti-abuso di un'operazione di scissione parziale asimmetrica

Agenzia delle entrate – Risposta ad istanza di interpello del 21 giugno 2022, n.335

L'Agenzia delle entrate, in tema di operazioni straordinarie, ha chiarito che un'operazione di scissione parziale asimmetrica, mediante la quale la capogruppo acquisisce la partecipazione totalitaria di un'altra società del gruppo prima controllata indirettamente, non configura gli estremi dell'elusione fiscale di cui all'art.10-bis della legge 27 luglio 2000, n.212, non riscontrandosi alcun contrasto con la ratio di disposizioni fiscali e/o di con i principi dell'ordinamento tributario atto a consentire il conseguimento di un vantaggio fiscale indebito. Più precisamente, afferma l'Amministrazione finanziaria, la riorganizzazione di cui trattasi appare "fisiologica", in quanto finalizzata all'effettiva prosecuzione dell'attività imprenditoriale da parte di ciascuna delle società coinvolte nell'operazione.

torna su

# La determinazione della Super Ace e la rilevanza della rinuncia ai crediti finanziari

Agenzia delle entrate – Risposta ad istanza di interpello del 21 giugno 2022, n.333

L'Agenzia delle entrate, in materia di aiuto alla crescita economica (cd. "Ace"), ha fornito alcuni chiarimenti in merito alla rilevanza della rinuncia - da parte dei soci - ai crediti connessi a *leasing* finanziari ai fini del computo della Super Ace, come introdotta dall'art.19, dl 25 maggio 2021, n.73. In particolare, l'Amministrazione finanziaria ha chiarito che la rinuncia di un socio a un credito di tale natura, comportando la patrimonializzazione della società controllata, risulta agevolabile con il coefficiente di remunerazione maggiorato al 15% con riferimento all'esercizio 2021

torna su

# CONSULENZA GIURIDICA IN MATERIA FISCALE E DOGANALE CIRCOLARI CIRCOLARI, PARERI, COMMENTI, ATTI NORMATIVI, RISOLUZIONI, RISPOSTE AD ISTANZE DI INTERPELLO

# GIURISPRUDENZA COMUNITARIA

# Le attività di controllo sulla documentazione attestante il credito R&S

Agenzia delle entrate – Circolare del 20 giugno 2022, n.21

L'Agenzia delle entrate, in materia di credito di imposta per ricerca e sviluppo, ha riscontrato, in alcuni casi, incoerenze rispetto alla sussistenza dei presupposti oggettivi e soggettivi della misura agevolativa; in particolare, la documentazione prodotta da consulenti specializzati al fine di attestare la spettanza del credito risulta, spesso, corretta solo dal punto di vista formale. Tali incoerenze, aggiunge l'Amministrazione finanziaria, possono rappresentare i primi indicatori di rischio e sono individuabili da elementi quali la scarsa compatibilità con l'attività economica dichiarata o con la struttura organizzativa dell'impresa, l'assenza di costi per l'attività di ricerca e sviluppo interna negli anni precedenti all'istituzione del credito d'imposta, ecc. In questo quadro, chiarisce infine l'Agenzia delle entrate, i controlli prenderanno in considerazione la rischiosità dei soggetti beneficiari, limitando l'attività istruttoria esterna alle fattispecie più insidiose e valorizzando al massimo le occasioni e gli strumenti di contraddittorio preventivo.

torna su

# Il mancato obbligo di consultazione delle banche dati unionali per la rideterminazione del valore doganale delle merci

Corte di Giustizia – Sentenza del 9 giugno 2022, causa C-187/21

La Corte di Giustizia, in materia di diritto doganale, ha chiarito che il valore doganale dichiarato all'importazione può essere rideterminato dall'Agenzia delle dogane sulla base di banche dati ad uso interno, senza che risulti necessaria, pertanto, la consultazione di database unionali. Tuttavia, aggiunge la Corte, la procedura di rideterminazione soggiace comunque ai limiti imposti dal Codice doganale dell'Unione europea, secondo il quale l'Agenzia delle dogane può ricostruire il valore della merce solo dopo aver avviato un contraddittorio preventivo con l'operatore, seguendo quindi in rigoroso ordine gerarchico i criteri previsti dagli artt.70 e 74 del Regolamento Ue 952/2013.

torna su

### La durata dell'ammortamento per gli immobili in locazione

Corte di Cassazione – Ordinanza del 21 giugno 2022, n.19920

La Corte di Cassazione, ricordando preliminarmente che il periodo di ammortamento congruo ai fini fiscali deve essere individuato, ai sensi dell'art.108 del Tuir, avendo riguardo alla corretta applicazione dei principi contabili, ha chiarito che la durata dell'ammortamento delle migliorie apportate su beni immobili detenuti in locazione deve essere determinata in funzione delle annualità residue di contratto, anche considerando l'eventuale periodo di rinnovo ove lo stesso dipendi dalla volontà del conduttore e gli amministratori ritengano, sulla base di una valutazione discrezionale non opinabile dall'Amministrazione finanziaria, il rinnovo ragionevole. Nel caso in cui, invece, il conduttore ritenga improbabile il rinnovo del contratto, il periodo di ammortamento può essere definito senza tenere in considerazione il periodo di rinnovo.

torna su

# L'attribuzione del reddito alla società estera priva di stabile organizzazione in Italia

Corte di Cassazione – Ordinanza del 20 giugno 2022, n.19862

La Corte di Cassazione, in materia di imposte sui redditi, ha chiarito che una plusvalenza realizzata da una società non residente e priva di stabile organizzazione in Italia a seguito dell'alienazione di un'area fabbricabile sita nel territorio italiano comporta l'emersione di reddito d'impresa. Infatti, afferma la Suprema Corte, è inesatto affermare che un soggetto non residente privo di stabile organizzazione non possa compiere atti riconducibili all'esercizio di un'impresa commerciale, tra i quali è ricompresa anche la cessione di un'area fabbricabile, non rappresentando, l'esistenza di una stabile organizzazione in Italia, condizione necessaria affinché lo stesso soggetto possa essere qualificato quale società commerciale.

torna su

# I criteri per il calcolo della plusvalenza derivante dalla cessione di partecipazioni

Corte di Cassazione – Ordinanza del 7 giugno 2022, n.18177

La Corte di Cassazione ha fornito alcuni chiarimenti in merito ai metodi di individuazione del corrispettivo incassato dalla vendita delle partecipazioni sociali ai fini della determinazione della plusvalenza tassabile. In particolare, la Suprema Corte ha chiarito che il giudice tributario può, alternativamente, valorizzare l'accertamento del valore di mercato di cui all'art.9, quarto comma, lettera b), del Tuir, ovvero rifarsi alla presunzione semplice, secondo cui il corrispettivo percepito dalla vendita di una partecipazione societaria è difforme rispetto a quello dichiarato in base all'art.2 del dl 28 gennaio 1991, n.27.

torna su

Fonti

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; Guida Normativa edita da "Il Sole24Ore"; Il Sole24Ore; ItaliaOggi; Bigweb - IPSOA; Sito ufficiale del Ministero delle Finanze; Sito ufficiale del Ministero della Tutela del Territorio; Sito ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico; Sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

### A cura di

dott. Alessandro Pinci

dott. Diego Annarilli dott. Gianpaolo Mazzuferi

\_\_\_\_\_

### **LO STUDIO**

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 24 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

### **DISCLAIMER**

Milano

Roma

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legaletributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

Piazza Pio XI, 1	Via Flaminia, 135	Galleria dei Borromeo, 3	Via Antonio Locatelli, 3
20123 Milano	00196 Roma	35137 Padova	37122 - Verona
T +39 02 45 381 201	T +39 06 8091 3201	T +39 049 877 5811	T +39 045 809 7000
F +39 02 45 381 245	F +39 06 80 91 32 232	F +39 049 877 5838	F +39 045 809 7010
milano@legalitax.it	roma@legalitax.it	padova@legalitax.it	verona@legalitax.it

Padova

Verona